

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA
(in conformità con il regolamento (UE) 2015/830)**SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE LA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA.****1.1 Identificatore del prodotto.**

Nome prodotto: FLYPACK® DACUS TRAP
Codice di prodotto: TM0006

1.2 Usi pertinenti identificati della miscela e usi sconsigliati.

È usato come diffusore / trappola, posizionato convenientemente nelle colture, per il monitoraggio e/o controllo di diversi tipi di parassiti. Insetticida.

Usi sconsigliati:

Usi differenti a quelli consigliati.

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza.

Impresa: **SEDQ Healthy Crops, S.L.**
Indirizzo: C/ Lluï 41.
Città: Barcelona CP:08005
Provincia: Barcelona
Teléfono: 34 93 719 04 71
E-mail: info@sedq.es
Web: www.sedq.es

1.4 Numero telefonico di emergenza: SERBIOS SRL +39 0425590622 (in orario di ufficio da lunedì a venerdì dalle 08:30 alle 18:00)
vedere sezione 16

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI.**2.1 Classificazione della miscela.**

Secondo il Regolamento (EU) No 1272/2008:

Aquatic Acute 1 : Molto tossico per gli organismi acquatici.

Aquatic Chronic 1 : Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

2.2 Elementi dell'etichetta.**Etichettatura secondo regolamento (CE) n. 1272/2008:****Pittogrammi:**

Parola di avvertimento:

Attenzione

Frase H:

H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Frase P:

 P101 In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.
 P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini.
 P262 Evitare il contatto con gli occhi, la pelle o gli indumenti.
 P273 Non disperdere nell'ambiente.
 P280 Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.
 P391 Raccogliere il materiale fuoriuscito.
 P501 Smaltire il prodotto / recipiente in conformità alla regolamentazione vigente.

Supplemental pericolo:

EUH401 Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso.

Contiene:

 Bicarbonato d'ammonio
 (1R,3R)-3-(2,2-dibromovinil)-2,2-dimetilciclopropanocarboxilato de (S)- α -ciano-3-fenoxibenzilo, deltametrina (ISO)
 1,7-Dioxaspiro(5,5) undecano
2.3 Altri pericoli.

Durante il normale uso e nella sua forma originale, il prodotto non ha altri effetti negativi sulla salute e sull'ambiente.

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI.**3.1 Sostanze.**

Non Applicabile.

3.2 Miscela.

Sostanze che presentano un pericolo per la salute o per l'ambiente a norma di regolamento (CE) No. 1272/2008, assegnato un limite comunitario di esposizione sul posto di lavoro, sono classificate come PBT / mPmB o incluse nella lista dei candidati:

Identificatori	Nome	Concentrazione	(*)Classificazione - Regolamento 1272/2008	
			Classificazione	Limiti di concentrazione specifici
N. della sostanza: 607-319-00-X N. CAS: 52918-63-5 N. CE: 258-256-6 N. Registrazione: Esente	(1R,3R)-3-(2,2-dibromovinil)-2,2-dimetilciclopropanocarboxilato de (S)- α -ciano-3-fenoxibenzilo, deltametrina (ISO)	0.000025 - 2.5 %	Aquatic Acute 1, H400 (M=1000000) - Aquatic Chronic 1, H410 (M=1000000)	-
N. CAS: 1066-33-7 N. CE: 213-911-5 N. Registrazione: 01-2119486970-26-XXXX	Bicarbonato d'ammonio	35 - 40 %	Acute Tox. 4, H302	-
N. CAS: 180-84-7 N. CE: 205-870-7	1,7-Dioxaspiro(5,5) undecano	0.05 - 2 %	-	-

(*) Il testo completo delle frasi H è riportato nel punto 16 di questa Scheda di Sicurezza.

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO.**4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso.**

In caso di dubbio o quando i sintomi di malessere persistono, consultare un medico. Non somministrare mai nulla per bocca a soggetti in stato di incoscienza.

Inalazione.

In caso di incendio, portare l'fortunato all'aria aperta. Se non si verifica una ripresa rapida, consultare un medico

Contatto con gli occhi.

Lavare immediatamente gli occhi con abbondante acqua per almeno 15 minuti, tenendo gli occhi aperti.

Contatto con la pelle.

Rimuovere gli indumenti contaminati e lavare la parte interessata con acqua e sapone e risciacquare con abbondante acqua.

Ingestione.

Non indurre il vomito. Sciacquare la bocca con acqua. Mantenere la calma. Consultare un medico.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati.

Sintomi:

Locali: In caso di contatto con la pelle: parestesia (locale), possibilità di irritazione della pelle e delle mucose.

Sistemici: Agitazione, disturbi gastrointestinali, tremori, vertigini, mal di testa, decadimento, nausea e vomito, dolore epigastrico, contrazioni muscolari degli arti, incoscienza, convulsioni e coma (a dosi molto elevate).

4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali.

In caso di dubbio o quando i sintomi di malessere persistono, consultare un medico. Non somministrare mai nulla per bocca a soggetti in stato di incoscienza.

Rischi:

Questo preparato contiene un piretroide. NON deve essere confuso con composti organofosforici.

Trattamento:

-Trattamento locale:

Il trattamento iniziale dovrebbe essere sintomatico e rinforzante.

In caso di contatto con gli occhi: instillare alcune gocce di anestetico locale, per esempio Tetracainum gocce 1%. Se necessario, somministrare analgesici.

-Trattamento sistemico:

occorre praticare intubazione tracheale e lavanda gastrica, seguita dalla somministrazione di carbone attivo. Monitorare le funzioni cardiache e respiratorie. Monitoraggio elettrocardiografico. In caso di inalazione verificare la presenza di edema polmonare. Mantenere le vie aeree libere. Se necessario, praticare la respirazione artificiale.

-Contro le convulsioni:

Diazepam:5-10 mg per gli adulti, 2-5 mg per bambini in endovena. Ripetere se necessario fino alla sedazione totale.

-Antidoto:

Non c'è nessun antidoto.

-Controindicazioni:

Atropina e derivati dall'adrenalina.

SEZIONE 5: MISURE ANTINCENDIO.

Il prodotto non presenta rischi particolari in caso di incendio.

5.1 Mezzi di estinzione.**Mezzi di estinzione idonei:**

Estintore a polvere o CO₂. In caso d'incendi più gravi anche schiuma resistente all'alcol e acqua polverizzata.

Mezzi di estinzione non idonei:

Non usare per l'estinzione spruzzo diretto d'acqua. In presenza di tensione elettrica non è accettabile l'utilizzo di acqua o spuma come mezzo di estinzione.

5.2 Pericoli speciali derivanti la miscela.**Rischi speciali.**

Il fuoco può produrre uno spesso fumo nero. Come conseguenza della decomposizione termica, possono formarsi prodotti pericolosi: come per esempio monossido di carbonio, diossido di carbonio. L'esposizione ai prodotti di combustione o decomposizione può essere pregiudiziale per la salute.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi.

Raffreddare con acqua i depositi, cisterne o recipienti prossimi alla fonte di calore o fuoco. Tenere in conto la direzione del vento. Evitare che i prodotti utilizzati nella lotta contro l'incendio, passino a condotti, fognature o corsi d'acqua. I residui di prodotto e mezzi di estinzione possono contaminare l'ambiente acquatico.

Equipaggiamento di protezione contro incendi.

Secondo la magnitudine dell'incendio, può essere necessario l'uso d'indumenti di protezione contro il calore, equipaggiamento respiratorio autonomo, guanti, occhiali protettori o maschere facciali e stivali.

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE.**6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza.**

Per il controllo d'esposizione e misure di protezione individuale, vedere sezione 8.

6.2 Precauzioni ambientali.

Prodotto pericoloso per l'ambiente, nel caso in cui si producessero grandi versamenti o se il prodotto contamina laghi, fiumi o fognature, informare le autorità competenti, secondo la legislazione locale. Evitare la contaminazione di condotti, acque superficiali o sotterranee, così come del suolo.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica.

La zona contaminata deve essere pulita immediatamente con un decontaminante adeguato. Versare il decontaminante in un recipiente non chiuso, e lasciarlo diversi giorni, fino alla fine della reazione.

6.4 Riferimento ad altre sezioni.

Per il controllo d'esposizione e misure di protezione individuale, vedere sezione 8.

Per la successiva eliminazione dei residui, seguire le raccomandazioni della sezione 13.

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO.**7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura.**

Per la protezione personale, vedere sezione 8.

Nella zona d'applicazione deve essere proibito fumare, mangiare e bere.

Rispettare la legislazione sulla sicurezza e l'igiene nel lavoro.

Attenzione: i recipienti non sono resistenti alla pressione, non impiegare mai la pressione per svuotare i contenitori. Conservare il prodotto in recipienti di un materiale identico all'originale.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità.

Immagazzinare secondo la legislazione locale. Osservare le indicazioni dell'etichetta. Immagazzinare i come indicato nella conservazione*, in un luogo secco e ben ventilato, lontano dal calore e dai raggi diretti del sole. Mantenere lontano da punti d'ignizione. Mantenere lontano da agenti ossidanti e da materiali fortemente acidi o alcalini. Non fumare.

Evitare l'entrata a persone non autorizzate. Una volta aperti i recipienti, devono essere richiusi attentamente e collocati verticalmente per evitare spargimenti.

*Consercazioni: a temperatura ambiente

Il prodotto non viene pregiudicato dalla Direttiva 2012/18/EU (SEVESO III).

7.3 Usi finali specifici.

apart from the uses mentioned in section 1.2 no other specific uses are stipulated

SEZIONE 8: CONTROLLI D'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE.

8.1 Parametri di controllo.

Il prodotto NON contiene sostanze con Valori Limite Ambientali di esposizione professionale. Il prodotto NON contiene sostanze con Valori Limite Biologici.

Livello di concentrazione DNEL/DMEL:

Nome	DNEL/DMEL	Tipo	Valore
Bicarbonato d'ammonio N. CAS: 1066-33-7 N. CE: 213-911-5	DNEL (Workers)	Inhalation, Long-term, Local effects	62,5 (mg/m ³)
	DNEL (Workers)	Inhalation, Long-term, Systemic effects	62,5 (mg/m ³)

DNEL: Derived No Effect Level, (livello senza effetto) livello di esposizione alla sostanza al di sotto della quale non si prevedono effetti avversi.

DMEL: Derived Minimal Effect Level, livello di esposizione che corrisponde a un basso rischio, che si deve considerare come rischio minimo tollerabile.

8.2 Controlli dell'esposizione.

Misure d'ordine tecnico:

Provvedere ad una ventilazione adeguata, ottenibile mediante una buona estrazione-ventilazione locale e un buon sistema generale di estrazione.

Concentrazione:	100 %		
Usi:	È usato come diffusore / trappola, posizionato convenientemente nelle colture, per il monitoraggio e/o controllo di diversi tipi di parassiti. Insetticida.		
Protezione respiratoria:			
Se si rispettano le misure tecniche raccomandate non è necessario nessuna attrezzatura di protezione individuale.			
Protezione delle mani:			
DPI:	Guanti di protezione contro prodotti chimici.		
Caratteristiche:	Marchio «CE» Categoria III.		
Norme CEN:	EN 374-1, En 374-2, EN 374-3, EN 420		
Manutenzione:	Saranno tenuti in un posto secco, lontano dalle fonti di calore, e si eviterà possibilmente l'esposizione ai raggi solari. Non saranno effettuati sui guanti modifiche che possano alterare la loro resistenza né saranno applicate pitture, solventi o adesivi.		
Commenti:	I guanti devono essere della misura corretta, ed aggiustarsi alla mano senza essere troppo lenti né troppo stretti. Dovranno essere indossati sempre con le mani pulite ed asciutte.		
Material:	PVC (cloruro di polivinile)	Tempo di penetrazione (min.):	> 480
		Spessore del materiale (mm):	0,35
Protezione degli occhi:			
Se il prodotto viene manipolato correttamente non è necessaria nessuna attrezzatura di protezione individuale.			
Protezione della pelle:			
DPI:	Abbigliamento di protezione.		



Caratteristiche:	Marchio «CE» Categoria II. L'abbigliamento di protezione non deve essere troppo stretto o troppo lento per non interferire nei movimenti dell'utente.
Norme CEN:	EN 340
Manutenzione:	Seguire le istruzioni di lavaggio e conservazione fornite dal fabbricante per garantire una protezione invariabile.
Commenti:	L'abbigliamento di protezione dovrebbe offrire un livello di confort consistente con il livello di protezione che deve garantire contro il rischio contro il quale protegge, con le condizioni ambientali, il livello di attività dell'utente e il tempo d'uso previsto.
DPI:	Calzature di lavoro.
Caratteristiche:	Marchio «CE» Categoria II.
Norme CEN:	EN ISO 13287, EN 20347
Manutenzione:	Questi articoli si adattano alla forma del piede del primo utente. Per questo motivo, oltre ad una questione di igiene, è da evitare il riutilizzo da parte di altra persona.
Commenti:	La calzatura di lavoro per uso professionale è quella che aggiunge elementi di protezione destinati a proteggere l'utente dalle lesioni che potessero provocare gli incidenti. Deve verificarsi per quali lavori queste calzature sono adeguate.

SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE.

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali.

Aspetto: Trappola

Colore: N.D./N.A.

Odore: N.D./N.A.

Soglia olfattiva: N.D./N.A.

pH: N.D./N.A.

Punto di fusione: N.D./N.A.

Punto/intervallo di Bollitura: N.D./N.A.

Punto d'inflammazione stimato: N.D./N.A.

Tasso di evaporazione: N.D./N.A.

Inflammabilità (solido, gas): N.D./N.A.

Limiti inferiore di esplosività: N.D./N.A.

Limiti superiore di esplosività: N.D./N.A.

Pressione di vapore: N.D./N.A.

Densità di vapore: N.D./N.A.

Densità relativa: N.D./N.A.

Solubilità: N.D./N.A.

Liposolubilità: N.D./N.A.

Idrosolubilità: N.D./N.A.

Coefficiente di distribuzione (n-ottanol/acqua): N.D./N.A.

Temperatura di autoaccensione: N.D./N.A.

Temperatura di decomposizione: N.D./N.A.

Viscosità: N.D./N.A.

Proprietà esplosive: N.D./N.A.

Proprietà ossidanti: N.D./N.A.

N.D./N.A.= Non Disponibile/Non Applicabile a causa della natura del prodotto.

9.2 Altre informazioni.

Punto di gocciolamento: N.D./N.A.

Scintillazione: N.D./N.A.

Viscosità cinematica: N.D./N.A.

N.D./N.A.= Non Disponibile/Non Applicabile a causa della natura del prodotto.

SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ.

10.1 Reattività.

A T> 300° C avviene la decomposizione termica.

10.2 Stabilità chimica.

Stabile alle condizioni di uso e stoccaggio raccomandate.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose.

Nessun dato disponibile.

10.4 Condizioni da evitare.

Temperature estreme e luce solare diretta.

10.5 Materiali incompatibili.

Mantenere lontano da agenti ossidanti e da materiali fortemente alcalini o acidi, al fine di evitare reazioni esotermiche.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi.

A temperature elevate il prodotto si decompone in fumi tossici ed irritanti:

T> 300° C: monossido di carbonio, ammoniaca e derivati amminici.

T> 500° C: ossidi di carbonio e cianuro di idrogeno (tracce).

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE.

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici.

Il contatto ripetuto o prolungato con il Prodotto, può causare l'eliminazione del sebo della pelle, dando luogo ad una dermatite da contatto non allergica.

Gli schizzi negli occhi possono causare irritazione e danni reversibili.

Informazioni tossicologiche di sostanze presenti nella composizione.

Nome	Tossicità acuta			
	Tipo	Prova	Specie	Valore
(1R,3R)-3-(2,2-dibromovinil)-2,2-dimetilciclopropanocarboxilato de (S)- α -ciano-3-fenoxibenzilo,deltametrina (ISO)	Orale	LD50	rat	87 mg-/Kg [1]
		[1] Deltamethrin value		
	Cutanea	LD50	rabbit	>2000 mg/Kg [1]
[1] Deltamethrin value, No skin irritation (Rabbit)				
N. CAS: 52918-63-5 N. CE: 258-256-6	Inalazione	LC50	rat	0.6 mg/l (6h) [1]
		[1] Deltamethrin value		

a) tossicità acuta;

* deltametrina

Stima della tossicità acuta (ATE)

Miscela:

ATE (Orale) = 1.481 mg/kg

b) corrosione/irritazione cutanea;

Nessuna irritazione cutanea (coniglio).

c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi;

Nessuna irritazione oculare.

d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea;

Non sensibilizzante (cavia)

Linea guida n. 406 dell'OCSE, prova di Magnusson & Kligman

e) mutagenicità delle cellule germinali;
 La Deltametrina non è risultata mutagena o genotossica in una serie di prove in vitro ed in vivo.
 Le prove di mutagenesi in vitro ed in vivo non indicano attività genotossica.

f) cancerogenicità;
 La Deltametrina non è risultata cancerogena negli studi di alimentazione a vita su ratti e topi, né ha dimostrato effetti cancerogeni in esperimenti sugli animali

g) tossicità per la riproduzione;
 Dati non concludenti per la classificazione.

h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola;
 Dati non concludenti per la classificazione.

i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta;
 Dati non concludenti per la classificazione.

j) pericolo in caso di aspirazione.
 Dati non concludenti per la classificazione.

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE.

12.1 Tossicità.

Nome	Ecotossicità			
	Tipo	Prova	Specie	Valore
(1R,3R)-3-(2,2-dibromovinil)-2,2-dimetilciclopropanocarboxilato de (S)- α -ciano-3-fenoxibenzilo,deltametrina (ISO) N. CAS: 52918-63-5 N. CE: 258-256-6	Pesci	LC50	Oncorhynchus mykiss (Rainbow trout)	0.15 μ g/l (96h) [1]
			[1] Deltamethrin value	
	Invertebrati acquatici	EC50	Daphnia magna	0.0131 μ g/l (48h) [1]
			[1] Deltamethrin value	
	Piante acquatiche	EC50	Algae	9.1 mg/l (96) [1]
			[1] Deltamethrin value	

12.2 Persistenza e degradabilità.

Non si hanno a disposizione informazioni relative alla biodegradabilità delle sostanze presenti.
 Non si hanno a disposizione informazioni relative alla degradabilità delle sostanze presenti. Non sono disponibili informazioni sulla persistenza e degradabilità del prodotto.

12.3 Potenziale di bioaccumulo.

Deltametrina:
Lepomis macrochirus
 Fattore di bioconcentrazione (BCF): 1400
 Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (LogPow): 4.6 (25° C)

12.4 Mobilità nel suolo.

La Deltametrina nel suolo si degrada in 1-2 settimane.
 In sedimenti d'acqua, si accumula o viene consumata dalle piante.
 Non è nota fitotossicità nelle colture.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB.

Non sono disponibili informazioni sul prodotto PBT e vPvB.

12.6 Altri effetti avversi.

Non ci sono informazioni su altri effetti negativi per l'ambiente.

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO.**13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti.**

È vietato lo smaltimento in fognature o corsi d'acqua. I residui e recipienti vuoti devono manipolarsi ed eliminarsi d'accordo con le legislazioni locale/nazionale vigenti.

Seguire le disposizioni della Direttiva 2008/98/CE relative alla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO.

Esenzione ADR: Deroga all'ADR: Ai sensi della nota 335 della sezione 3.3.1 dell'ADR, alla nota A158 della sezione 4.4 dell'ICAO2009/2010 ed alla nota SP335 della sezione 3.3 dell'Allegato 8 (Risoluzione MSC262 (84) del 16 Maggio 2008) del codice IMDG, questo prodotto, per il tipo di confezione e del contenuto solido pericoloso per l'ambiente, non è sottoposto alle disposizioni dell'ADR. Nota 335: Le miscele di liquidi che non sono soggetti alle disposizioni dell'ADR e i liquidi o solidi pericolosi per l'ambiente devono essere classificati come ONU 3077 e devono essere trasportati sotto questa voce a condizione che non ci siano liquidi liberi visibili nel momento in cui la sostanza viene caricata o nel momento in cui la confezione o il veicolo, vagone o container viene chiuso. Ciascun veicolo, vagone o container dovrà essere a tenuta stagna quando utilizzato per trasporto di rinfuse. Se sono visibili liquidi liberi nel momento in cui la miscela viene caricata o nel momento in cui la confezione, il veicolo, il vagone o il container viene chiuso, la miscela dovrà essere classificata come ONU 3082. Pacchetti sigillati e articoli contenenti meno di 10 ml di un liquido pericoloso per l'ambiente, assorbito in un materiale solido ma senza liquido libero nel pacchetto o nell'articolo, o contenente meno di 10 g di un solido pericoloso per l'ambiente, non sono soggetti alle disposizioni dell'ADR.

Trasportare seguendo le norme ADR/TPC per il trasporto su strada, le RID per il trasporto per ferrovia, le IMDG per il trasporto via mare e le ICAO/IATA per il trasporto aereo.

Terra: Trasporto stradale: ADR, Trasporto ferroviario: RID.

Documentazione di trasporto: Lettera di porto ed Istruzioni scritte.

Mare: Trasporto nave: IMDG.

Documentazione di trasporto: Conoscenza d'imbarco.

Aria: Trasporto aereo: IATA / ICAO.

Documento di trasporto: Conoscenza aerea.

14.1 Numero ONU.

N° ONU: UN3077

14.2 Nome di spedizione dell'ONU.

Descrizione:

ADR: UN 3077, ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, SOLID, N.O.S. (CONTIENE (1R,3R)-3-(2,2-DIBROMOVINIL)-2,2-DIMETILCICLOPROPANOCARBOXILATO DE (S)-A-CIANO-3-FENOXIBENZILO, DELTAMETRINA (ISO)), 9, PG III, (-)

IMDG: UN 3077, ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, SOLID, N.O.S. (CONTIENE (1R,3R)-3-(2,2-DIBROMOVINIL)-2,2-DIMETILCICLOPROPANOCARBOXILATO DE (S)-A-CIANO-3-FENOXIBENZILO, DELTAMETRINA (ISO)), 9, PG III, MARINE POLLUTANT

ICAO/IATA: UN 3077, ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, SOLID, N.O.S. (CONTIENE (1R,3R)-3-(2,2-DIBROMOVINIL)-2,2-DIMETILCICLOPROPANOCARBOXILATO DE (S)-A-CIANO-3-FENOXIBENZILO, DELTAMETRINA (ISO)), 9, PG III

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto.

Classe: 9

14.4 Gruppo d'imballaggio.

Gruppo d'imballaggio: III

14.5 Pericoli per l'ambiente.

Inquinante marino: Se

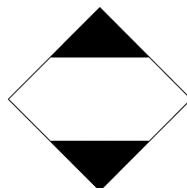
14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori.

F-A,S-F

ADR LQ: 5 kg

IMDG LQ: 5 kg

ICAO LQ: 30 kg B



Disposizioni relative al trasporto di massa in ADR:

VC1 E' autorizzato il trasporto in massa in veicoli telonati, in contenitori telonati o in contenitori per la massa telonati.

VC2 E' autorizzato il trasporto in massa in veicoli coperti, in contenitori specialmente chiusi o in contenitori per la massa chiusi.

Trasporto nave, FEm - Schede d'emergenza (F - Incendio, S - Spargimenti):
Fungere dal punto 6.**14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL e il codice IBC.**

Il prodotto non è interessato da navi trasporto alla rinfusa.

SEZIONE 15: INFORMAZIONE SULLA REGOLAMENTAZIONE.**15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la miscela.**

Il prodotto non rientra nel campo di applicazione del Regolamento (CE) n. 1005/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 settembre 2009, sulle sostanze che riducono lo strato di ozono.

Classificazione del prodotto in accordo con l'Allegato I della Direttiva 2012/18/EU (SEVESO III): N/A

Il prodotto non viene pregiudicato dal Regolamento (EU) No 528/2012 relativo alla commercializzazione e l'uso dei biocidi.

Il prodotto non viene pregiudicato dal procedimento stabilito nel Regolamento (EU) No 649/2012, relativo all'esportazione e importazione di prodotti chimici pericolosi.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica.

Non è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica del prodotto.

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI.**Centri Antiveleni riconosciuti idonei dal Ministero della Salute**

Centro Nazionale Informazioni Tossicologiche "S. Maugeri" - PAVIA - +39 0382 24444

Centro Antiveleni Ospedali Riuniti - BERGAMO - +39 035 266806

Centro Antiveleni Ospedale "Niguarda" - MILANO - +39 02 66101029

Centro Antiveleni Azienda Ospedaliera Universitaria - FOGGIA - +39 0881 732326

Centro Antiveleni Azienda Ospedaliera "Careggi" - FIRENZE - +39 055 4277238

Centro Antiveleni Policlinico "A. Gemelli" - ROMA - +39 06 3054343

Centro Antiveleni Policlinico "Umberto I" - ROMA - +39 06 49970698

Centro Antiveleni Ospedale "Cardarelli" - NAPOLI - +39 081 7472870

Testo completo delle frasi H che appaiono nell'epigrafe 3:

H301	Tossico se ingerito.
H302	Nocivo se ingerito.
H331	Tossico se inalato.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Codici di classificazione:

Acute Tox. 3 : Tossicità acuta (Inalazione), Categoria 3
Acute Tox. 3 : Tossicità acuta (via orale), Categoria 3
Acute Tox. 4 : Tossicità acuta (via orale), Categoria 4
Aquatic Acute 1 : Tossicità acuta per l'ambiente acquatico, Categoria 1
Aquatic Chronic 1 : Effetti cronici per l'ambiente acquatico, Categoria 1

Si consiglia di offrire formazione di base sulla sicurezza ed igiene sul lavoro per garantire una corretta manipolazione del prodotto.

Abbreviature ed acronimi utilizzati:

ADR: Accordo europeo sul trasporto internazionale di merci pericolose in strada.
CEN: Comitato Europeo di Normalizzazione.
DMEL: Derived Minimal Effect Level, livello di esposizione che corrisponde a un basso rischio, che si deve considerare come rischio minimo tollerabile.
DNEL: Derived No Effect Level, (livello senza effetto) livello di esposizione alla sostanza al di sotto della quale non si prevedono effetti avversi.
EC50: Concentrazione media effettiva.
DPI: Squadra di protezione personale.
IATA: Associazione Internazionale di Trasporto Aereo.
ICAO: Organizzazione internazionale dell'aviazione civile.
IMDG: Codice Marittimo Internazionale di Merci Pericolose.
LC50: Concentrazione letale, 50%.
LD50: Dose letale, 50%.
RID: Regolamento concernente il trasporto internazionale di merci pericolose per ferrovia.

Principali referenze bibliografiche e fonti di dati:

<http://eur-lex.europa.eu/homepage.html>

<http://echa.europa.eu/>

Regolamento (UE) 2015/830.

Regolamento (CE) No 1907/2006.

Regolamento (UE) No 1272/2008.

Questa scheda dei Dati di Sicurezza è stata redatta secondo il REGOLAMENTO (UE) 2015/830 DELLA COMMISSIONE del 28 maggio 2015 recante modifica del regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), che istituisce un'Agenzia europea per le sostanze chimiche, che modifica la direttiva 1999/45/CE e che abroga il regolamento (CEE) n. 793/93 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 1488/94 della Commissione, nonché la direttiva 76/769/CEE del Consiglio e le direttive della Commissione 91/155/CEE, 93/67/CEE, 93/105/CE e 2000/21/CE.

Le informazioni contenute in questa Scheda Dati di Sicurezza del Prodotto sono basate sulle conoscenze attuali e fornite nel rispetto delle leggi vigenti della CE e nazionali, siccome le condizioni di lavoro dell'utilizzatore sono fuori dalla nostra conoscenza e controllo. Il prodotto non deve utilizzarsi per fini diversi a quelli specificati senza prima ottenere indicazioni scritte sulle sue modalità di utilizzo. È sempre responsabilità dell'utilizzatore prendere le misure appropriate per ottemperare alle disposizioni della legislazione vigente.